

Via alla Carta diritti-doveri degli studenti

Che l'alternanza scuola lavoro abbia dei limiti evidenti è ormai sotto gli occhi di tutti. Ma la manifestazione del 13 ottobre da parte degli studenti è sembrata, per alcuni tratti, alquanto pretestuosa.

I problemi, dal punto di vista degli studenti, si sono palesati sin dalla introduzione dell'alternanza riconducibile alla Legge 107 del 2015 cosiddetta «Buona Scuola»: vincolare la possibilità di accesso all'esame di maturità solo a fronte di un monte ore, durante l'anno scolastico, dedicato a un percorso all'interno delle aziende, espone i giovani alle furbizie di qualche elemento d'azienda senza scrupoli di sorta.

I rischi di abusi si sono riscontrati soprattutto perché queste ore (200 per i licei e 400 per gli istituti professionali), facendo parte a tutti gli effetti della didattica scolastica, sono esenti da qualsiasi forma di compenso o rimborso per gli studenti.

Però la manifestazione ha rappresentato, forse, un gesto eccessivo nei confronti di quei casi in cui gli studenti sono stati impiegati, esclusivamente, come manodopera gratuita.

D'altro canto, un merito alla manifestazione va riconosciuto: infatti il Consi-

glio di Stato ha fornito il proprio parere favorevole sullo schema di decreto in cui è contenuto il regolamento per la definizione della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro.

Tra le fila dei diritti si possono evidenziare: quelli relativi alla possibilità di svolgere un'effettiva esperienza di alternanza, svolgendo percorsi lavorativi in ambienti qualificati e in armonia con il proprio indirizzo di studi, oppure quelli di poter usufruire di figure di tutor, interne ed esterne, del tutto riviste nelle funzioni e nell'organizzazione o di migliorare le opportunità generali di apprendimento.

Di converso, i doveri degli studenti dovranno essere relativi al rispetto delle regole e dei regolamenti dell'Istituto sotto ogni punto di vista, all'assicurare una frequenza attiva dei percorsi, al rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e fornire una relazione sull'esperienza vissuta.

La Carta prevede, altresì, una maggiore armonizzazione delle opportunità di alternanza con il piano triennale di offerta formativa, rivedendo inoltre le disposizioni relative alla salute e sicurezza degli studenti.

